

M-27.-192

LEX NATURALIS

Collana diretta da FRANCO TODESCAN

---

BIBLIOTECA DI *LEX NATURALIS*

5

---

*IUSTUS ORDO*  
E ORDINE DELLA NATURA  
*SACRA DOCTRINA*  
E SAPERI POLITICI FRA XVI E XVIII SECOLO

Convegno di studi, Milano, 5-6 marzo 2004

*a cura di*

FAUSTO ARICI e FRANCO TODESCAN



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

2007

## INDICE - SOMMARIO

<i>Introduzione</i> di FAUSTO ARICI .....	Pag. IX
FRANCO TODESCAN	
Il problema del diritto naturale fra Seconda scolastica e giusnaturalismo laico secentesco. Una introduzione bibliografica .....	» 1
CESARE MOZZARELLI	
Tra ragion di stato e sociabilità. Ipotesi cattoliche di rifondazione del vivere associato .....	» 63
FRANCO BUZZI	
Il tema <i>de iure belli</i> nella Seconda scolastica .....	» 73
JENS-MARTIN KRUSE	
Martin Luther's Distinction between Two Kingdoms and Two Governments in the Treatise "Temporal Authority, to What Extent It Should Be Obeyed" (1523) .....	» 137
INGE MAGER	
The Reception of the Two Kingdom Idea in Lutheran Orthodoxy up to Johan Gerhard .....	» 155
FIORELLA DE MICHELIS PINTACUDA	
Giustizia di Dio, giustizia degli uomini in Melantone .....	» 173
SANTO BURGIO	
<i>Religio e superstitio</i> nei <i>Monita et exempla politica</i> (1605) di Giusto Lipsio .....	» 195

## FAUSTO ARICI

Il principe tra mediazione e supplenza. L'interpretazione sotiana  
del *nulla potestas nisi a Deo* ..... Pag. 217

## DOMENICO BOSCO

Una biblioteca politica settecentesca: Gaspar de Real e uno sguardo  
sulla politica moderna ..... » 245

## GIULIO MARIA CHIODI

La *socialitas* nel primo Settecento tedesco: Il delinarsi filosofico-  
costumale del soggetto e della società civile ..... » 281

*Indice dei nomi* ..... » 309

## INTRODUZIONE

Nell'intrico delle contese fazionali che condussero alla caduta del conte-duca d'Olivares, nella Spagna della metà del XVII secolo, è ravvisabile con agilità il ruolo significativo di un religioso domenicano, ordinariamente occupato negli studi teologici e nella cura d'anime (1). Ottenuta la responsabilità di confessore di Filippo IV nel 1643, il poco più che cinquantenne Juan de santo Tomás si ritrova catapultato nelle sottili dispute di corte e così pure, in forza della sua posizione, è chiamato ad occupare rilevanti ruoli di consulenza teologico-politica.

Benché questa vicenda possa apparire, nella sua ordinarietà, un poco erratica rispetto ad un'analisi che vuole soprattutto soffermarsi sugli aspetti più teorici del rapporto tra saperi politici e *sacra doctrina*, è comunque ancora una volta efficace rilevare come nel cuore del XVII secolo le circostanze della politica di un regno, come quello spagnolo, potessero essere condizionate o anche semplicemente suggestionate dalla figura del confessore del re, che non solo sovrintendeva, in una posizione di straordinaria prossimità, alle istanze coscienziali del sovrano, ma anche - nel caso specifico del nostro Juan de santo Tomás - fungeva da tramite fra lo stesso Filippo IV e la venerabile Maria de Agreda, monaca e mistica accreditata di speciali doni profetici, la cui fama travalicava i confini della stessa Spagna (2).

(1) O. FILIPPINI, *La coscienza del re. Juan de santo Tomás, confessore di Filippo IV di Spagna (1643-1644)*, Firenze, 2006.

(2) B. SAULE, *La giornata di Luigi XIV*, tr. it, Palermo, 2006, p. 23. Rinvio in modo particolare agli studi di Gabriella Zarri e Marilena Modica Vasta, per quanto riguarda la santità femminile e il fenomeno della profezia "politica" tra Medio evo